

REGIONE CAMPANIA - Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza In Agricoltura (SeSIRCA) - **Bando pubblico per il finanziamento di attività di aggiornamento professionale per apicoltori - La spesa totale prevista per la realizzazione dei due interventi di cui al presente bando assomma a Euro 20.658,28 (40.000.000 di lire).**

Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 1221/97 sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;
- Delibera di Giunta Regionale n. 4601 del 29.9.01 - approvazione programma delle azioni da realizzare in Campania - anno 2001/2001; azione A 1.2 svolgimento di due corsi di aggiornamento per apicoltori.

Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione dei due interventi di cui al presente bando assomma a Euro 20.658,28 (40.000.000 di lire).

Finalità, articolazione dell'azione ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare nella Regione Campania, annualità 2000/01, prevede, tra l'altro, lo svolgimento di due corsi di aggiornamento per apicoltori.

L'intervento regionale, in attuazione del regolamento CEE 1221/97, mira in particolare a migliorare le conoscenze degli imprenditori agricoli soprattutto sulle scelte imprenditoriali rispetto:

- ai nuovi orientamenti di mercato per quanto attiene alla qualità della produzione;
- all'offerta di innovazione tecnologica.

Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione su tutto il territorio regionale.

Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori legalmente costituite, che hanno sede legale nel territorio della Regione Campania, che progettano e realizzano, per i propri associati, corsi di aggiornamento per apicoltori della durata complessiva di 40 ore con la partecipazione di 20 allievi. A tali Associazioni può essere concesso un contributo pari al 90% della spesa massima ammessa al cofinanziamento comunitario pari ad Euro 10.329,14 per singolo progetto.

Possono accedere al contributo le Associazioni di apicoltori legalmente costituite con sede legale nella Regione Campania le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando.

Tipologia d'intervento

Apicoltura

- I corsi di aggiornamento professionale in questo campo sono rivolti ai soci apicoltori e/o loro congiunti diretti. Le attività formative sono finalizzate a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze attinenti ai nuovi orientamenti di mercato soprattutto per quanto attiene alla qualità della produzione e all'offerta di innovazione tecnologica.

Istanze di finanziamento

Le istanze di finanziamento, per accedere ai benefici del presente bando, vanno redatte in carta semplice, esclusivamente secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (All.1) al quale devono essere allegati:

- copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
- copia conforme del verbale dell'assemblea dei soci o degli organi statutari all'uopo preposti con il quale si autorizza il legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando;
- il progetto esecutivo del corso con indicazione del responsabile di progetto;
- elenco dei soci;
- elenco dei partecipanti al corso.

Le predette istanze vanno indirizzate alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 Napoli - e presentate

direttamente o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Per le istanze inviate a mezzo lettera raccomandata, ai fini della verifica dell'avvenuta trasmissione entro i termini, farà fede la data di spedizione apposta dall'Ufficio Postale accettante.

Progetto esecutivo del corso

Il progetto esecutivo del corso deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- Il cronoprogramma delle attività previste;
- gli argomenti oggetto di ciascuna lezione;
- il profilo dei docenti utilizzati;
- la sede del corso;
- il relativo preventivo analitico finanziario.

Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

- compensi per l'attività svolta dal responsabile del corso, tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio;
- compensi e rimborsi ai docenti;
- spese per l'utilizzo dei locali e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento del corso;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico;
- spese per lo svolgimento di eventuali viste didattiche;
- spese generali, determinate nella misura del 2% della spesa rendicontata ammessa a contributo (non soggette a rendicontazione).

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate saranno ritenute non ammissibili a contributo.

Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze.

Entro tale termine il SeSIRCA provvederà a costituire una Commissione di Valutazione che sarà composta anche da esperti in grado di garantire la presenza di professionalità e competenze adeguate.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

1. verifica dell'ammissibilità delle istanze;
2. verifica e selezione dei progetti esecutivi.

1 - Verifica dell'ammissibilità:

questa fase, curata direttamente dal SeSIRCA sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando e in particolare la completezza dell'elaborato secondo le indicazioni contenute nel bando stesso.

Solo le proposte che risponderanno ai requisiti sopraenunciati saranno ammesse alla successiva fase di selezione e saranno inviate alla Commissione di Valutazione per i giudizi di merito.

1 - Verifica e selezione dei progetti esecutivi:

la valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali dovrà essere attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in due categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività ed il rispetto del principio della trasparenza.

1. Modalità di gestione del progetto (max 45 punti)

Saranno oggetto di valutazione aspetti relativi:

A. alle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio. Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle strutture coinvolte e relative funzioni e responsabilità, la tempistica, le modalità di correzione in caso di irregolarità;

B. definizione del cronoprogramma degli interventi. Verrà preso in considerazione il grado di definizione delle scadenze temporali degli impegni e dei relativi pagamenti.

2. Qualità progettuale (max 55 punti)

Saranno oggetto di valutazione aspetti relativi:

A. qualità della determinazione dei fabbisogni formativi: sarà valutata la completezza delle informazioni contenute nell'analisi dei fabbisogni formativi e delle specifiche attività corsuali da essi derivanti;

B. qualità delle azioni.

Tale valutazione terrà conto:

- del livello di dettaglio descrittivo e della chiarezza espositiva;
- del grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione;
- del grado di innovazione degli argomenti corsuali proposti;
- del grado di coerenza fra le attività di formazione proposte ed i fabbisogni formativi.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i Progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al di sotto di tale soglia i Progetti saranno considerati non ammissibili.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

Il SeSIRCA, sulla scorta delle schede di valutazione, elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento le due istanze i cui relativi progetti abbiano cumulato i due punteggi maggiori.

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di sufficienti progetti idonei in graduatoria, di emanare un nuovo bando di gara.

In caso di revoca del finanziamento ad una Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli -. Le attività medesime dovranno essere integralmente concluse entro il termine perentorio del 30 luglio 2002.

Entro il termine perentorio del 20 agosto 2002 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie, alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli - la documentazione di seguito riportata:

- dettagliata relazione tecnica sulle attività svolte;
- copia resa conforme all'originale del registro delle presenze riportante anche l'elenco dei docenti;
- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- in visione, originale dei documenti di spesa relative ai beni ed ai servizi acquistati e relative quietanze liberatorie.

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore SIRCA procederà alla verifica della documentazione trasmessa comunicando, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

Imposte

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento dei corsi, è ritenuta ammissibile a contributo solo nei casi in cui detta imposta non possa essere, in alcun modo, recuperata, rimborsata o compensata da parte delle Associazioni. Pertanto, al fine di consentire l'ammissione a finanziamento dell'IVA, il legale rappresentante dell'associazione deve specificare nell'allegato modello di domanda che l'imposta sul valore aggiunto di cui al DPR 633/72 e successive modifiche ed integrazioni, addebitata dai fornitori e riportata nel rendiconto, indicato nelle **Modalità di Attuazione**, costituisce costo per l'associazione in quanto non può in alcun modo essere recuperata, rimborsata o compensata.